

I PERICOLI DELLA TELEVISIONE ¹

*“Verrà un tempo in cui il diavolo si nasconderà
in una scatola e le sue corna usciranno dal tetto”*

s. Kosmas d’Etholia (XVIII° sec.)



Che cos’è la televisione? Tecnicamente, la televisione è un mezzo che trasmette emissioni di immagini visive sotto forma di onde elettromagnetiche e riconverte le onde ricevute in immagini visive. E’ nel 1884 che l’inventore russo-tedesco Paul Nipkow fece brevettare un dispositivo di trasmissione di immagini: il disco analizzatore. Si trattava di un disco perforato, che ruotava rapidamente, mediante il quale una scena illuminata era scomposta in punti luminosi e scuri. La serie di punti di luce così ottenuta era convertita in segnali elettrici e telegrafata a un ricevitore. Gli impulsi che arrivavano al ricevitore erano riconvertiti in punti luminosi e scuri, a partire dai quali l’immagine originale era allora ricostruita, più o meno esattamente, grazie a un disco identico, sincronizzato sul primo.

Il dispositivo di Nipkow era primitivo, ma il metodo di base della televisione non è cambiato: le immagini sono sempre scomposte in punti luminosi e scuri. Si dovette attendere il 1923 per ottenere delle immagini di alta qualità, e ciò grazie a un americano nato in Russia. Vladimir Zworykin, che depositò una domanda di brevetto per il suo «iconoscopio», prototipo del tubo catodico del televisore moderno. Il disco analizzatore era stato sostituito da un cannone elettronico, fonte immediata di pericolo, come vedremo. Negli Stati Uniti, la prima trasmissione televisiva regolare ebbe luogo nel pomeriggio del 30 aprile 1939, in occasione dell’inaugurazione dell’Esposizione Mondiale di New York. Il tema dell’esposizione era «Il mondo di domani». La National Broadcasting Company (NBC), sotto gli auspici della Radio Corporation of America, diffuse le cerimonie a titolo dimostrativo. In pochi giorni la gente cominciò ad accalcarsi a migliaia per vedere le dimostrazioni del nuovo miracoloso apparecchio. Così nacque la fascinazione televisiva che ha ammaliato l’intera società!

Durante la seconda guerra mondiale, l’industria dell’elettronica si concentrò sulla produzione militare. Ma in seguito una vera esplosione televisiva si propagò nel mondo del dopoguerra. Il numero delle emittenti televisive passò da 6 nel 1945 a 523 nel 1958.

Oggi vi sono circa 1000 stazioni televisive. Il numero dei televisori privati passò da qualche unità nel 1945 a un milione nel 1949, 10 milioni nel 1951, 46 milioni nel 1958, a 121 milioni nel 1977. E questi dati si riferiscono unicamente agli Stati Uniti d'America.

Lo sviluppo della televisione negli altri paesi seguì un ritmo analogo. La televisione divenne ben presto un affare mondiale. La nascente era della televisione, iniziata all'Esposizione Mondiale del 1939, sembrava partita a vele spiegate e a tambur battente. Nulla e nessuno avrebbero potuto arrestarla. L'umanità, dopo milioni di anni di civilizzazione in lenta evoluzione, con l'avvento della televisione modificò, in pochi decenni, completamente i suoi costumi dando il via a una nuova era: «l'era della televisione». Improvvisamente la vita si trasformò in un «passatempo» di massa. E le persone divennero più propense a restarsene a casa a sorbire i «pasti televisivi» davanti allo schermo. Non è stato necessario attendere a lungo perché spietate campagne pubblicitarie cominciassero a strombazzare la dottrina del «consumismo». Peggio, numerose nazioni sono oggi condizionate attraverso una programmazione e una censura televisiva controllate dal governo, mezzo efficacissimo per instillare senza posa nelle masse ideologie assoggettanti.

La televisione è **STRUMENTO DEL POTERE**, potere sui sentimenti, sui pensieri, sui desideri, sulla volontà e sulla mente di tutti. Ma quali sono le **POTENZE** che detengono questo **POTERE**? A questa domanda dobbiamo trovare una risposta. C'è una televisore in quasi tutte le abitazioni; numerose famiglie (60% in USA) ne possiedono almeno due. Ma la televisione non si limita alle abitazioni private. Essa infierisce nelle scuole, negli ospedali, nelle fabbriche, nei laboratori spaziali. Delle telecamere agli angoli delle strade e nei grandi magazzini ci sorvegliano come poliziotti elettronici. Le telecamere controllano il traffico. Le telecamere ci indicano l'ora di arrivo e di partenza dei voli. Migliaia di persone studiano utilizzando videocassette. Telecamere rivelano i complessi dettagli del funzionamento del cervello. Telecamere appositamente sistemate dirigono le bombe sui loro bersagli. Grazie alla televisione, i medici controllano i loro pazienti e le guardie sorvegliano i loro prigionieri. Satelliti televisivi, quali spie del cielo, sono in orbita attorno al nostro pianeta. Questa terra non è più illuminata dallo Spirito. Apparentemente nessuno ha bisogno della visione spirituale, avendo tutti la tele-visione! L'occhio dello Spirito, l'occhio dell'Anima, è stato abbandonato per l'occhio elettronico! (...)

Il problema delle radiazioni: La televisione è una delle meraviglie dell'elettronica, la scienza dell'utilizzazione degli elettroni. Gli elettroni sono delle piccole particelle cariche di elettricità. (...) Il tubo a immagini di un apparecchio televisivo è costituito sulla base di un cannone a elettroni che proietta sullo schermo, concentrandoli, fasci di elettroni. La parte interna dello schermo è ricoperta da una rete di qualche migliaia di punti, la cui fluorescenza può essere eccitata nei tre colori di base della televisione a colori. Ogni volta che il fascio di elettroni colpisce uno di questi punti, questo emette una luce tanto più intensa quanto più intenso è il fascio. Facendo in modo che il fascio esplori lo schermo esattamente come si legge una pagina di un libro, linea dopo linea, e facendo contemporaneamente variare l'intensità, i punti luccicano con maggiore o minore intensità, il che crea l'illusione dell'immagine. La ripetizione rapida di questo processo, compresi dei cambiamenti progressivi nell'immagine, suggerisce l'idea del movimento. Segnali acustici apportano la sonorizzazione.

Guardando la televisione, ci si fa dunque iniettare dell'energia radiante, non sotto forma di luce ambientale naturale proveniente dal sole, ma con quella «luce della televisione» molto caratteristica, tutta artificiale, proiettata con una intenzione ben precisa. Essa è proiettata sullo spettatore attraverso lo schermo fluorescente mediante il cannone a elettroni, puntato letteralmente contro la persona che si trova davanti alla televisione. Questa energia penetra nello spettatore e danneggia le ghiandole endocrine e i sottili organi eterici che svolgono una funzione così cruciale nel processo della trasfigurazione. (...)

Gli effetti delle radiazioni sull'uomo sono misurati in rem (Roentgen Equivalent for Man) o in millirem (un millesimo di rem). Nel 1950 si stimava che fossero necessari 1000

rem o più per causare il cancro all'embrione. Nel 1955 si stimava che 200 rem fosse un valore più vicino alla realtà. Oggi certuni pensano che siano sufficienti 2 rem. Vent'anni fa gli schermi televisivi erano considerati «sicuri» allorché emettevano 50 millirem all'ora. Adesso il limite di tolleranza è la centesima parte di questa grandezza (0,5 mrem all'ora). E così via. (...) Lo scienziato John Ott, fondatore dell'Istituto di Ricerche sulla Fotobiologia dell'Ambiente di Sarasota in Florida, ha dimostrato che anche il limite attuale di 0,5 mrem all'ora, fissato per i raggi X emessi dal televisore, è troppo alto. (...)

Il ritmo senz'anima (...) Guardando la televisione, si ha l'impressione di vedere delle immagini, ma ciò che effettivamente si sta vendendo è il luccichio fosforescente di circa 300.000 minuscoli punti. Non vi è nessuna immagine. Questi punti sembrano continuamente accesi, ma in realtà non lo sono. Tutti i punti vanno e vengono 30 volte al secondo (50 in Europa), creando ciò che si suol chiamare «l'effetto di scintillazione catodica». Questo scintillio si produce così rapidamente che l'occhio e, quindi, la coscienza non possono percepirlo. La traduzione dell'energia luminosa in immagini visive all'interno del cervello avviene soltanto 10 volte circa al secondo. Grazie a uno sguardo fisso, combinato con la persistenza dello schermo, gli occhi sono, per così dire, «ingannati» e accettano le immagini come se fossero reali.

Ma l'anima non si lascia ingannare tanto facilmente! Prevale in profondità, nei più nascosti reconditi della coscienza, la sensazione di essere interiormente lacerati in piccoli pezzi, dispersi in migliaia di atomi a causa di ciò che gli occhi hanno trasmesso. L'impressione di essere «atomizzati» corrisponde al reale e dimostra una polarizzazione deformata dei veicoli sottili. L'espressione «meno animata» è proprio vera! Anni di quotidiano ascolto televisivo finiscono col cancellare questa labile sensazione, prova supplementare del fatto che «meno anima» si è trasformato in «assenza d'anima». La televisione trasforma le persone in esseri senz'anima, cioè in automi. (...)

Tutti conosciamo gli effetti ipnotici del battito insistente durante, per esempio, un concerto di «rock», che può indurre in uno stato di trance. (...) Il battito meccanico prodotto da certe forme di «musica» contemporanea conduce essenzialmente a una regressione verso la magia arcaica e, in questo senso, è un fenomeno deplorabile. (...) Ebbene la televisione nel vostro salotto produce un battito elettronico molto più pericoloso. La scintillazione 30 o 25 (50) volte al secondo di tutti i punti dello schermo catodico, in seguito all'esplorazione folgorante del fascio elettronico, fa sì che lo schermo entri in pulsazione allo stesso ritmo. Questa costante pulsazione luminosa, accompagnata da un suono stridente situato in genere immediatamente al di sopra della soglia di percezione acustica, è responsabile di numerose emicranie e deterioramenti della vista. Essa produce ancora altri effetti più seri. Sembrano si siano verificati casi crescenti di epilessia in individui particolarmente sensibili a questo genere di pulsazioni. Si suol parlare di «epilessia televisiva» (...) Vi è pure l'effetto ipnotico. (...) Non senza ragione molte persone sensibili si lamentano di sentirsi «ipnotizzate», «ammaliate», «mentalmente svuotate», «disfatte dal tubo», «come zombie». Una tecnica estremamente astuta, chiamata «suggestione subliminale», si inserisce nel battito del tubo mediante immagini lampo inviate alla frequenza del battito, più rapide della vista. (...) Il battito del televisore è responsabile, tra gli altri effetti, dell'iperattività nei bambini.

¹ *Argomenti scientifici ed esoterici.* Tratto da «I pericoli della televisione» - Lectorium Rosicrucianum